

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annua	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 5.—
Per l'estero le spese di posta in più.	» 24	» 12.50	» 6.50

I pagamenti posticipati si consegnano per trimestre. Le associazioni si ricevono: Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 4063.

Si pubblica mattina e sera di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE
Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per a prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, siano intenzioni, spazi in carattere di tesino. Articoli comunicati cent. 70 la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Mentre la stampa conservatrice attacca nel modo che abbiamo veduto l'umoristica e indecorosa evoluzione del maresciallo Mac-Mahon, del cattivo del radicalismo, qualche giornale, il *Constitutionnel* per esempio, ne loda l'abnegazione, la saggezza, e trae argomento dal Messaggio per fare una indiretta professione di fede orleanista.

Ciò non deve sorprendere: l'orleanismo è la *mot de fin* della maggior parte di coloro, che avendo in cuore la monarchia di luglio, senza osare di sostenerla a viso aperto, si posero in capo il berretto frigio, pronti a levarlo alla più propizia occasione.

L'occasione si presenterà quando i repubblicani veri, che non nascondono già la loro diffidenza verso il ministero Dufaure, reclameranno l'adempiimento delle promesse avute, col fermo proposito di far trionfare i loro principii, e di non servire di sgabello alle ambizioni di nessuno.

Il *Constitutionnel* parla del Messaggio in modo assai enfatico: « Il Messaggio, esso dice, resterà storico: è un documento che merita di stare accanto alla dichiarazione, eternamente celebre, di Casimiro Périer, quando divenne capo ed anima del gabinetto destinato a creare e fondare il regno del saggio e liberale Luigi Filippo. »

L'illusione all'orleanismo risorto non può essere più aperta. Quindi continua:

« Il carattere ne è grande, lo stile è maschio e sobrio, il pensiero determinato. In questo documento, tutto ciò che era da dire è detto, e ben detto. »

Così parla il *Constitutionnel* di un documento che, se poteva avere qualche merito, sarebbe stato quello di comparire in tempo, mentre comparso così tardi non prova che la debolezza e l'indecisione di carattere di chi lo ha scritto e firmato.

Il progetto di mediazione, del quale, dopo la caduta di Plevna, si occupa tutto il giornalismo, minaccia di morire sul nascere. Noi abbiamo già esposto le ragioni per le quali dubitavamo che i tentativi di mediazione potessero sortire un qualche effetto. La sola potenza che ne ha il desiderio, l'Inghilterra, è paralizzata dal suo isolamento; e la Germania, che potrebbe fare dei passi autorevoli, e mettere sulla bilancia il peso della sua spada per il bene d'Europa, se ne sta muta, lasciando che il sacrificio della Turchia si compia fino all'ultimo.

Gli ungheresi si agitano, ma i loro conati resteranno infruttuosi: i vincitori dell'Austria con Berlino e con Pietroburgo sono troppo stretti, perchè le simpatie turcofile di Pest possano scorglierli.

La Serbia gettò intanto il suo dado passando la frontiera, e la Grecia sta per imitarla: i corvi hanno fiutato l'odor del cadavere. Gloria ai valorosi corvi!

LETTERA PARLAMENTARE

Roma, 16 dicembre.
La dimissione del gabinetto Depretis, oggi annunziata ufficialmente ai due rami del Parlamento, parve a tutti la necessaria conseguenza delle molteplici manifestazioni ostili della Camera e del paese, e indispensabile corollario della votazione

Nel non ci siamo mai occupati di quanto ha scritto fino ad ora il *Zootecnico*, perchè trovando i suoi ragionamenti contrari in tutto e per tutto ai nostri principii, abbiamo anche dovuto convincerci che in fatto di cavalli quel giornale manca assolutamente d'ogni e qualunque idea razionale e contrasta quanto anni ed anni di lavoro assiduo ed indefesso hanno chiarito anche ai più ostinati. Temiamo quasi che il *Zootecnico*, sia ceco ed osinato per solo e puro amore di opposizione. Questa volta poi è impossibile tacere e crediamo essere nostro dovere combattere con le prove le più positive la malaccorta anticipazione fatta a quella parte del discorso del Gregori che abbiamo riportato.

Il *Zootecnico* con la sua osservazione vorrebbe smentire quanto disse il Gregori circa ai cavalli friulani, e non solo cerca smentirlo con la sua penna, ma vi aggiunge anche questo di assurdo, che cioè, i fatti danno torto al Gregori.

Senza tanti preamboli, senza tante reticenze imposte da stolti riguardi, e da stolte paure noi diciamo ai signori del *Zootecnico*: Signori, voi ignorate assolutamente i fatti che imprudentemente invocaste in vostro aiuto.

Ed ora eccoci ad esporveli onde non abbiate ad incorrere nell'avvenire in simili granchi.

Prima di cominciare è necessario rammentare due cose:

1° Che egli è già dal 1867 circa che la provvida istituzione dei depositi governativi degli stalloni cominciò a mostrare all'Italia quanto importante e benefica fosse l'introduzione del puro sangue inglese nel nostro allevamento

politica di venerdì e delle risoluzioni prese ieri dagli uffici.

Il ministero è morto con dignità migliore di quella che ha dimostrato vivendo. È una giustizia che bisogna rendergli. Il Nicotera, a quanto dicesti, insisteva perchè l'onor. Depretis facesse il colpo della presentazione d'un progetto di riduzione di 20 milioni nella tassa del macinato, ma solo la mente dell'onor. deputato di Salerno più atta a concepire artifici, che a prevederne le conseguenze, poteva accogliere l'idea che una proposta di quel genere, fatta in simili mortis avesse avuto efficacia di dar vita al Ministero.

L'onor. Depretis non ha aderito a quel consiglio e ha fatto benissimo, imperocchè, se quel progetto è attuabile, egli potrà presentarlo in nome del nuovo gabinetto, colla certezza che, eliminato il Nicotera, i progetti ministeriali saranno presi in esame con criteri di equità anche degli avversari.

L'annuncio delle dimissioni non ha sorpreso la Camera, né il Senato, imperocchè stamane si seppe che irrevocabilmente era stata presa la risoluzione della rinunzia, anche per suggerimento di Cui e precipuo e più sicuro tutore delle istituzioni costituzionali.

Alcuni fanno delle considerazioni sulle conseguenze della crisi e sulla durata che il nuovo Ministero avrà, dato che l'onor. Depretis ricerca a costui nella imbrogliata situazione attuale della Camera e alla vigilia della discussione delle Convenzioni ferroviarie.

A me par preannata qualsiasi considerazione, imperocchè solo dopo aver conosciuti gli elementi che comporranno la nuova amministrazione,

equino.

2° Essere certo che con le corse si ha il mezzo più preciso e più economico per osservare, studiare e formarsi i criteri del progredire o retrocedere delle razze cavalline.

Il s.g. Gregori nel periodo tanto erroneamente commentato dal *Zootecnico* dice:

« ... e delle famose razze friulane delle quali anche giorni sono si è vantato il primato, sui nostri Ippodromi non ne comparisce certo quasi nessun prodotto, e nessuno di fatto poi, nè per resistenza nè per velocità può affrontare il confronto coi cavalli ottenuti dagli incroci... »

Nulla di più sacrosamente vero è stato detto da chi si agita l'ippica questione. Cominceremo dunque, col 1867 a presentare al *Zootecnico* le prove, e lo avvertiamo, prove inconfutabili, all'appoggio delle quali dichiariamo sacrosamente vero, quanto dal Gregori fu detto rispondendo all'onor. Sorrentino.

Tutti o quasi tutti gli Ippodromi italiani comparvero dal 1867 in poi i seguenti cavalli:

Rondello, Gatta, Sisilla, Fansfull, Vampa, Leona, Sultano, Topo, Sessaminga, Capriolo, Carina, Eva, Tisana, Guido. Più tardi: Vizapour, Vandalo, Cambronne, Rigolotto, Conerella, Sultana, Aurora, Orfelina, Krotik, Mosca, Wolga, Nuotatore, Corsaro, Katink, Marietta, Nina, Nin, Telegramma, Cecillo. Più tardi ancora Violetta, Incitatus, Ida, Magenta, Flora, Sultana seconda, Scarpaleggera, Radames, Aida, Ida, Aida seconda, Grazioso, Falcine e finalmente

sarà possibile formulare una provvisione sulla durata di essa e un giudizio sull'attitudine dei partiti.

È certo che grande è il beneficio prodotto colla coalizione della destra e dei dissidenti. È grande il vantaggio di veder abbandonato il governo dello Stato dal Nicotera, che ha dimostrato somma ineptitudine, spirito autoeratico e mancanza di fede nel sentimento morale.

Le voci che corrono sui nomi dei nuovi ministri sono varie, come i desideri, le passioni, gli odi, i rancori, le ambizioni che fanno la loro manifestazione nei momenti di crisi.

Fra qualche giorno, o l'on. Depretis sarà riuscito a comporre il nuovo ministero o dovrà rassegnare il mandato a Sua Maestà.

Io credo che riuscirà, vista la gran quantità di uomini politici disposti a sacrificarsi pel bene del paese accettando un portafoglio.

Questa sera, nei circoli di Montecitorio, si pronunziarono molti nomi di ministri futuri e quelli del Crispi, del Tajani, dello Spantigati specialmente. Si dice che all'on. Crispi fu offerto il portafoglio degli affari esteri e che non abbia decisamente rifiutato. Dopo il suo viaggio all'estero, l'offerta dovrebbe parere una satira, se in Italia i portafogli non si dassetto; sovente, in ragione inversa delle attitudini delle persone.

La voce che l'onor. Coppino passi dal Ministero dell'istruzione a quello dell'interno è pure molto ripetuta.

Tutti ricordano che il Re nel marzo 1876, provvedendo col suo fine discernimento, che il Nicotera avrebbe male diretto quel ministero, aveva insistito presso l'on. Depretis perchè il portafoglio dell'interno si fosse dato all'on. Coppino. Il Nicotera

incrocio nel quale c'entra per molto il puro sangue inglese che desta al *Zootecnico* tanto orrore. Gatta, Sisilla, Carina, Sultano, Tisana, Guido appartengono alle due razze friulana e Pave che meriterebbero veramente d'essere distinte, ma che non so per quale ragione furono sempre confuse in una sola. Un'altra diramazione dei friulani perchè confinanti sono i cavalli di razza Srossaldo ed Aquilini, territori soggetti all'Austria, razze però che contengono molto sangue puro orientale introdotto e rinnovato anche da epoche non molto lontane, mentre nella razza friulana, che fu pure fondata col cavallo orientale, questo sangue causa la pessima pratica cura e volontà degli allevatori è scomparso totalmente. A queste razze appartenevano Sessaminga, Eva e qualche altro che sono però tutti scomparsi dalla scena.

Ora verremo a tre nomi che per diversi anni passarono per friulani e che lo erano come noi siamo milionari, Fansfull, Vampa e Leona. I due primi furono importati dalla Carinzia e vive sempre chi li comperò puledri.

La Leona poi, sbarrino gli occhi i signori del *Zootecnico*, era una buona cremonese.

Fino al 1869 le corse ebbero luogo quasi tutte coi cavalli che abbiamo fin qui nominati e forse con qualche altro che potremo avere dimenticato. Quello che è certo però si è, che se li abbiamo chiamati non erano certo individui di qualche levatura.

Il 1869 segna un'epoca negli annali delle nostre corse. Il cavallo friulano comincia a comparire. Vizapour e Vandalo, veri vandali, distruggono, ribal-

lanciano nel quale c'entra per molto il puro sangue inglese che desta al *Zootecnico* tanto orrore. Gatta, Sisilla, Carina, Sultano, Tisana, Guido appartengono alle due razze friulana e Pave che meriterebbero veramente d'essere distinte, ma che non so per quale ragione furono sempre confuse in una sola. Un'altra diramazione dei friulani perchè confinanti sono i cavalli di razza Srossaldo ed Aquilini, territori soggetti all'Austria, razze però che contengono molto sangue puro orientale introdotto e rinnovato anche da epoche non molto lontane, mentre nella razza friulana, che fu pure fondata col cavallo orientale, questo sangue causa la pessima pratica cura e volontà degli allevatori è scomparso totalmente. A queste razze appartenevano Sessaminga, Eva e qualche altro che sono però tutti scomparsi dalla scena.

Ora verremo a tre nomi che per diversi anni passarono per friulani e che lo erano come noi siamo milionari, Fansfull, Vampa e Leona. I due primi furono importati dalla Carinzia e vive sempre chi li comperò puledri.

La Leona poi, sbarrino gli occhi i signori del *Zootecnico*, era una buona cremonese.

Fino al 1869 le corse ebbero luogo quasi tutte coi cavalli che abbiamo fin qui nominati e forse con qualche altro che potremo avere dimenticato. Quello che è certo però si è, che se li abbiamo chiamati non erano certo individui di qualche levatura.

Il 1869 segna un'epoca negli annali delle nostre corse. Il cavallo friulano comincia a comparire. Vizapour e Vandalo, veri vandali, distruggono, ribal-

tera però prese quel portafoglio e se lo tenne.

Anche della possibilità che l'on. Zanardelli ritorni al potere si discorre, ma questa diceria non trova credito per la considerazione che non è punto resmata l'influenza del Nicotera sull'on. Depretis, e finchè l'influenza del Nicotera può farsi valere, l'on. Zanardelli non torna al potere, dal quale le sue ultime irasconde manifestazioni provano che egli non si è ritirato volentieri.

La giornata d'oggi può notarsi fra le liete della storia italiana, imperocchè segna la data della caduta del primo Ministero della sinistra, che è quanto dire l'avviamento alla vera riparazione, che sarà lenta, ma immancabile, perchè la verità, il buon senso e la riconoscenza pubblica si possono, per un momento, comprimere, ma non distruggere.

La destra non va al potere, in conseguenza del fatto d'oggi, ma chi può disconoscere che la caduta del primo Ministero della sinistra è conseguenza della protesta nazionale contro i disinganni che il partito ha sparso nel paese e contro i quali l'opposizione costituzionale ha messo in guardia la patria?...

Continui pure l'esperimento leale. Il tempo non farà che provare ognor più che senza moderazione non si governa.

La ricomposizione del Ministero

Riassumiamo le notizie dei giornali sulle trattative per la ricomposizione del gabinetto:

« La *Libertà* afferma il ministero essere così composto:

Depretis alla Presidenza ed agli interni; Mancini agli esteri; Zanar-

delli ai lavori pubblici; Saracco alle finanze; Crispi alla giustizia. Gli altri ministri rimarrebbero al loro posto.

All'onor. Csiroli, anche secondo la *Libertà*, sarebbe stata offerta la Presidenza della Camera.

L'Opinione dice: « Noi crediamo che torni più agevole all'onor Depretis il formar il nuovo gabinetto che il risolvere le difficoltà donde emersero le nuove condizioni della Camera. Fra queste, la principale è la questione della strada ferrata, la quale determinò l'uscita dal gabinetto dell'onor. Zanardelli, nè potrebbe scomparire pel mutare di qualche ministro. »

Il *Fanfulla* assicura essere stato offerto a Mordini il ministero dell'interno, quello degli esteri a Darando, quello di grazia e giustizia a Comforti. Rimarrebbero Mezzacapo e Brin.

Lo stesso giornale riferisce anche la voce che il ministero degli interni sia stato offerto all'onor. Crispi, ed all'onor. Csiroli la Presidenza della Camera.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 16. — Ieri aspettavasi un nuovo incidente alla Camera, avendo bersera il ministro dell'interno trattati dei disaccati inviati al *Times*, al *Berliner Tagblatt*, e alla *Frankfurter Zeitung*, contenenti i santi e le impressioni della seduta della Camera d'ieri; ma l'incidente non s'è verificato.

FIRENZE, 17. — Si annunzia per la metà di febbraio l'arrivo in Firenze di S. A. R. il duca di Montpensier, padre della principessa Mercedes, che fra pochi giorni sarà regina di Spagna.

S. A. dopo essersi trattenuto un mese nella nostra città andrà a stabilirsi in Bologna nel palazzo Ferrarini a lui lasciato dal duca di Galliera con tutti i suoi beni delle Romagne.

tano tutte le idee, tutte le teorie, il mondo ippico è conturbato, una rivoluzione si è operata. La velocità dei cavalli friulani è annientata e polverizzata. Gli amatori di Bologna che avevano ideato un monumento a *Rondello* perchè aveva percorso un giro della Montagnola, meno di 600 metri, in 59 secondi perdono la bussola dinanzi a *Vizapour* che lo percorre in 53 e 54, strabiliando dinanzi a *Vandalo* che lo fa in 55. In due o tre anni i cavalli friulani scompaiono quasi totalmente, sola rimane tenendo alta la bandiera friulana la *Gatta* sostenendo lotte innumerevoli e disperate contro questi due giganti. Cosa sono *Vizapour* e *Vandalo*?

Vizapour è un cavallo lusso della celebre razza Oloff proveniente da *Lebè* secondo, *Vandalo* è un prodotto della pur troppo, estinta razza Costabili di Ferrara; è figlio di *Huntsman* inglese puro sangue stallone del deposito governativo di Reggio Emilia, riformato l'anno scorso.

Con questo cavallo figlio di un puro sangue inglese, tanto detestato dai signori del *Zootecnico*, l'Italia si presenta alla corsa internazionale a Vienna nel 1873 e *Vandalo* arriva secondo battendo tutti i cavalli russi meno la celebre *Krassna* che arriva prima però con soli due o tre secondi di differenza.

Nello stesso anno sorge *Cambronne* e batte in tutte le corse per puledri di 4 e 5 anni tutti i suoi competitori promettendo assai bene di sé. *Cambronne* è figlio di *Violino* stallone prussiano del deposito di Reggio Emilia, ma *Violino* alla sua volta è figlio d'uno stallone inglese sangue puro del reale Haras di Trakennen in Prussia.

Il duca di Montpensier sarà accompagnato dalla duchessa e dalla principessa Cristina di Montpensier sua figlia.

Gli augusti personaggi rimarranno in Bologna fino alla metà di ottobre per ritornare quindi in Spagna.

BOLOGNA, 17. — A Bologna la sera del 16, alle 8 fuori Porta Maggiore non lungi dall'osteria detta Masogna, un tal Colliva Napoleone impiegato alla ferrovia veniva assassinato con un colpo di stile al basso ventre. L'assassino si diede alla fuga. L'infelice lascia 3 figli teneri di età e la moglie incinta.

NAPOLI, 15. — Il Pungolo reca: Il contr'ammiraglio di Menale, ritornato da Roma, ha ripreso sulla corazzata Venezia il comando della squadra.

Il comando della Venezia è stato affidato al capitano di fregata, cavalier Sambuy.

Sappiamo che la seconda divisione della squadra comandante del Santo, lascerà la Sicilia, e verrà a congiungersi colla prima in Napoli.

ANCONA, 16. — Un incidente drammatico è occorso ieri alle Assise, mentre si aspettava che la Corte uscisse colla sentenza sull'ultimo gruppo del processo di Casteifidardo.

Uno degli imputati si scagliò con un arma addosso un collega, dicendogli brutta spia e cercando di ferirlo. Fu trattenuto. Questo suo tentativo criminoso gli varrà un nuovo processo. (Covr. delle Marche)

VENEZIA, 17. — Il Tempo dice che Bozo Petrovich il quale trovavasi qui, è partito, per prendere il comando dei montenegrini che dirigeranno a Novibazar per congiungersi coi serbi.

È smentito positivamente l'attentato contro il Principe che da 15 giorni avea abbandonato la casa che saltò in aria.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 15. — Uno dei lati deboli del Ministero attuale è che esso racchiude più senatori che deputati.

Crediamo, dice il Constitutionnel, che per rimediare a questo inconveniente, che salta agli occhi di tutti, saranno creati parecchi posti di sottosegretario di Stato destinati a deputati.

Lo stesso giornale si mostra soddisfattissimo del Messaggio del Presidente, di cui loda l'ultima evoluzione politica.

A Parigi correva la voce che il Papa fosse morto l'8 dicembre, e che il Vaticano ne tenesse nascosta la notizia al mondo cattolico. Trattavasi perfino d'interpellare il Governo su questa singolare diceria.

INGHILTERRA, 15. — Questa notte vi fu consiglio cui presero parte tutti i ministri.

16. — Il gabinetto deliberò per ora di non interporre alcuna mediazione: esso deliberò soltanto

di accordarsi con le altre potenze circa un'ulteriore linea di condotta.

GERMANIA, 16. — I giornali dicono che l'appello fatto dalla Turchia per una mediazione significa che essa rinuncia a concludere una pace separata. La potenza occidentale forse appoggeranno il desiderio della Porta, ma il contegno delle altre è più che mai indeciso. In ogni caso le trattative in proposito presentano gravi difficoltà.

AUSTRIA-UNGHERIA, 16. — Si ha da Vienna:

Il trattato provvisorio trimestrale con l'Italia venne sottoscritto. La giunta finanziaria respinse il dazio sul petrolio. I giornali ufficiosi avversano la mediazione e la considerano impossibile dirimpetto alle promesse sempre ripetute e sempre inefficaci della Turchia: essi soggiungono che le esigenze della Russia, trovano fondamento nei sagrifici da essa fatti e nelle vittorie conseguite.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre contiene:

R. decreto 9 dicembre, che del comune di Frinco forma una sezione distinta del collegio di Vignale.

R. decreto 9 dicembre, che del comune di Tricciola forma una sezione distinta del collegio di Lari.

R. decreto 2 dicembre, che approva lo statuto del Consorzio universitario di Torino.

R. decreto 18 novembre, che sopprime i Monti intitolati di Santa Maria del Carmine e del SS. Sacramento e ne inverte i capitali nella fondazione di una Cassa di prestito e risparmio a favore degli operai e agricoltori meno agiati del comune di Teano (Basilicata).

R. decreto 22 novembre, che approva alcune modificazioni dello statuto della Società Vespasiana, sedente in Milano.

Disp. in materia di personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione.

La Direzione generale dell'Poste annunzia che gli Uffici postali italiani sono autorizzati a ricevere domande di associazioni ai giornali della Germania.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Università. — Esercizi di combattimento penale. — Venerdì 14 del corrente mese alle ore 6 1/2 p. il prof. Tolomei diede principio al suo nuovo corso di esercizi pei di battimenti penali; e buon numero di volenterosi studenti del quarto anno di giurisprudenza vi assistevano. È un corso libero che il professor Tolomei volle introdurre a vantaggio dei suoi allievi, acciò che trovino più facile e più pronta l'applicazione delle leggi penali nelle future loro funzioni di difensori, di procuratori del Re, e di magistrati.

giati in una ingente somma, durante le prove sono i soli che tengono in dubbio gli amatori dall'attribuire, fra le dodici pariglie iscritte, la vittoria ai due cavalli italiani del Bonetti.

Viene il giorno della corsa, l'aspettativa è immensa, i nomi dei quattro cavalli sono sulle bocche di tutta Vienna, il segnale della partenza è dato, le dodici pariglie in un bileno scompariscono degli occhi della folla.

Arrivati al Prater Stern, dove la corsa gira per ritornare sulla primitiva linea di partenza Rigoletto e Trovatore tengono la testa del a corsa, seguiti ed incalzati molto dappresso dai due stalloni russi. A circa mille metri dalla meta però i due russi si veggono battuti completamente e i due italiani di cui uno è figlio, del tanto dal Zootechnico odiato puro sangue inglese, giungono primi al punto d'arrivo in mezzo alle più entusiastiche acclamazioni.

I russi erano tutti battuti. Una sola pariglia friulana non aveva tentata la prova.

Nei 1874 Bonetti ritorna a Vienna per correre il medesimo premio presentando Rigoletto per la seconda volta e Violetta invece di Trovatore. Ora essendo che a Vienna si corre come si deve correre, Bonetti con la sua pariglia deve concedere un vantaggio di distanza ai suoi avversari, essendo stato Rigoletto vincitore l'anno prima nella medesima corsa.

Ma tutto è inutile: dinanzi al tanto, dal Zootechnico odiato puro sangue inglese, tutto deve cedere, e Rigoletto e Violetta riportano la palma della vittoria anche questa volta.

Non una pariglia friulana aveva tentata la prova.

Nel 1875 quasi tutti i primi premi sono vinti dal Vandalò. Violetta, Cambrone, Sakoldowany si disputano fra loro qualche rara volta il primo, ma per abitudine si contrastano il secondo ed il terzo. La Gatta e Nin soli prodotti friulani (e sul secondo ci sarebbe molto da dire sulla sua provenienza), corrono e vincono le poche corse nelle quali o per estrazione fortunata delle batterie sfuggono dalla società dei prodotti degli stalloni governativi, oppure quando questi ultimi per vittorie riportate nelle corse dello stesso meeting sono esclusi dalla corsa.

Durante il 1875 scomparisce il Nin e sul principio dell'anno corrente si perde dagli ippodromi anche la Gatta. Fino ad ora ho parlato di corse di sola velocità, facendo però eccezione per le due corse per pariglie in Vienna. Ora vengo alle corse di resistenza. La Società Ippica di Padova pubblica nel 1873 un programma per una corsa di resistenza.

Sei doveva essere il numero dei cavalli iscritti, altrimenti la corsa sarebbe stata soppresa. Al momento della chiusura delle iscrizioni non si trovano che due lettere. Due cavalli russi uno del barone Adolfo De Kunkler (Volga) l'altro del barone Ferdinando Bianchi (Kalinka) risultarono iscritti, ma come dissi non essendo sei la corsa tramontò.

Egli cerca di far rivivere la sua vecchia Accademia dei dibattimenti penali istituita sotto la direzione sua fino dal 1856 e che ebbe florida vita a tutto il 1866. Essa era composta di coloro, che avendo assolto lo studio giuridico-politico si davano alla carriera del foro e della magistratura giudiziaria. Abbiamo tuttavia in Padova un'elitta di avvocati che furono allora l'anima di quell'Accademia, e che ora la ricordano con piacere. Il prof. Tolomei, per quanto ci consta, sarebbe lieto se gli esercizi oggi ripresi, potessero infondere novella vita alla vecchia Accademia.

Conferenze. — Domani sera, alle ore 8 precise, avrà luogo, nella sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, la seconda conferenza a beneficio dei Giardini d'Infanzia. Sarà data dal signor avv. Tomasoni, e tratterà: Della China, e specialmente di Hong-Kong e Macao.

I biglietti d'ingresso per ciascuna conferenza (al prezzo di una lira), e quelli d'abbonamento a dodici conferenze (al prezzo di lire sei), si possono acquistare presso la libreria Drucker e Tedeschi all'Università, e domani sera anche all'entrata della sala suddetta.

Nuovi avvocati. — Sappiamo che nella sessione d'esami di avvocato, tenuta negli scorsi giorni presso la R. Corte d'Appello in Venezia vennero approvati con piena soddisfazione i signori: Piave dott. Baldassare, Morello dott. Alberto.

Bollettino della Prefettura. — Il Consorzio Desso avvisa che nel suo ufficio il giorno 21 corr. alle ore 11 ant. si terrà un'asta onde appaltare per un sessennio l'esattoria del Consorzio. Le offerte non potranno essere minori di un centesimo per cento. Il deposito viene fissato in L. 2500 in Buoni di Banca o Cartelle di Rendita al valor di listino.

Passeggiata ginnastica. L'altrieri, domenica, ebbe luogo la seconda passeggiata dei giovani della società ginnastica educativa di Padova. Il sito di riunione era fuori di porta Codalunga, la meta a Villafraanca padovana.

Al ritrovo convenne una ventina di soci, i quali sentivano il dispiacere per la mancanza fra essi di una cara e stimata persona qual'è il loro egregio istitutore Giovanni dott. Orsolato, ch'essi desiderano non solo a compagno gradito nelle passeggiate, ma che vanno orgogliosi ogni qual volta possono fare conoscere in quasi tutti e a quelle persone a cui si dirigono.

Il più schietto buon umore, e una bellissima giornata furono compagni durante il cammino, e appena giunti in Villafraanca fu incontro alla comitiva il segretario comunale del luogo il quale accolse gentilmente i giovani nella residenza municipale e tenne loro carissima compagnia per il tempo che si trattennero in paese. Dimentichi del cammino percorso e di quello che doveano rifare per ritornare a Padova, quei giovani trovarono durante la giornata lena sufficiente per provarsi ad alcuni esercizi di ginnastica, nel sollevare alcuni pesi considerevoli e nel superare al salto distanze di qualche importanza.

Dopo gli esercizi la compagnia fu invitata con gentile pensiero ad una refezione sul termine della quale proruppero unanimi gli auguri e i brindisi al sindaco del paese, l'egregio sig. Busetto, il quale aveva procurato una grata sorpresa e aveva voluto inoltre salutare personalmente l'allegria brigata.

Restituita la visita al cortese Sindaco nella di lui deliziosa abitazione, ove pure ebbero prove novelle della sua squisita ospitalità, i giovani si disposero alla partenza salutati cordialmente da molte persone del paese.

Opera lodevole. — R. potiamo l'annuncio che questa sera, ore 8, in Piazza Unità d'Italia, nella Sala della Ragione, avrà luogo la lettura del sig. avvocato Massimiliano Callegari, a scopo di beneficenza. Speriamo di vedere un bel concorso.

Musica cittadina. — Su questo argomento abbiamo ricevuto un articolo, che pubblicheremo domani.

Una curiosità parlamentare. — Dei 70 comandatori 44, sulla proposta Salaria, votarono pel Ministero, 4 contro, e 22 mancarono all'appello. È dei 22 l'on. Antonibon.

Cenno necrologico. — È morto a Firenze l'illustre medico Carlo Ghinazzi.

Condanna capitale. — Leggesi nella Gazzetta Ferrarese, 17: «I lettori troveranno alla rubrica Corte d'Assise, il riassunto delle sedute di venerdì, e di sabato ed il testo della sentenza, per la quale, Bartolini Francesco ritenuto autore della graziazione con duplice omicidio commessi il 29 marzo del corrente anno, sulle persone della Poggi Regina e Gramigna Maria, conduttrice la prima e servente la seconda di una casa di tolleranza nella nostra città, veniva condannato alla pena di morte.»

La forza irresistibile. — Leggesi nel Secolo di Milano del 14: «Un telegramma particolare ricevuto questa mattina da Como ci annunzia: «I giurati hanno accolta la forza irresistibile sostenuta dagli avvocati ed hanno assolto l'imputato D'Adda.» I giudici han pronunciato; ma la coscienza pubblica si commuove e si offende ai delitti di sangue che si mandano impuniti. Il D'Adda era l'amante d'una donna, rotta ad ogni vizio; l'amò sempre anche quando ebbe prove irrecusabili della sua infedeltà, come allorché fu rinchiusa nel sifilicomico: e non è certo lodevole chi prova una passione per una donna che sa essere infame.

Essa fuggì e va in una casa pubblica dove sapere, ma cercando smentire il Gregori, ebbe la poca accortezza di credere che Italia intera lo avesse dimenticato, ci permetta il Zootechnico, la sua pretesa è ban assurda, è impossibile. I vincitori furono: Primo Rigoletto, prodotto di puro sangue inglese d'anni 46. Secondo Vandalò, prodotto di puro sangue inglese d'anni 14. Terzo Beduino, prodotto di puro sangue inglese. N. ignoriamo l'età. Non un solo cavallo friulano aveva tentata la prova. Nello stesso anno Napoli e Modena offrono corse di resistenza. Non un solo cavallo friulano tenta la prova. In Napoli vince Roma del sig. Rossi prodotto di uno stallone dello Stato. A Modena la stessa. Ed ora eccoci all'ultima prova, ma alla più incalzante, alla più tremenda pel Zootechnico. Non so se il Zootechnico sappia come fino dell'anno scorso il barone Rimondo Franchetti, che Torino non può avere dimenticato, abbia fatto dono alla città di Treviso di un ippodromo eretto, fatto e costruito tutto a sue spese. Nello splendido regalo dello splendido barone ebbero luogo l'anno scorso e quest'anno splendide corse. Non so se il Zootechnico sappia che se ha un cavallo friulano o di razza Piave solamente possibile, questo viene a far mostra di sé a Treviso. Ebbene la Società di Treviso nel 1876 e 77 pubblicò un programma per varie corse fra le altre fra due corse per cavalli di 4 e 5 anni. Nel 1876 un solo cavallo friulano

blca; egli invece di sentirsi liberato per vederla più, le corre dietro, le cinge amore ancora, in quel luogo nefando, e al suo rifiuto la uccide. E condotto davanti ai giudici, e gli avvocati col pretesto della forza irresistibile, ottengono la sua assoluzione.

Noi amiamo più l'indulgenza che la severità, ma non vogliamo che si passi da un eccesso all'altro. Il D'Adda ha ucciso; ha commesso il maggiore dei reati: merita una pena. Quando commise il delitto era travolto da una colpevole passione: quindi bisogna tenerne conto e diminuire la pena; ma da una pena mite passare all'assoluzione, è offendere la giustizia, non quella della legge, ma la giustizia naturale, l'ordine morale.

Leggasi nella Gazzetta di Padova l'istruzione del popolo. — Il Consiglio direttivo della Lega, nella sua seduta dell'11 corr. deliberò ad unanimità il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio delibera di farsi promotore della istituzione di una Scuola Asilo per rachitici di Mantova, nella quale accanto al maestro stia il medico affinché quelle infelici creature mercè la istruzione, la educazione e le cure igienico terapeutiche vengano sollevati dalla miserevole condizione in cui versano.»

Passò quindi alla nomina dei signori dott. Gregorio Ottoni, avv. Arturo Poma e dott. Cesare Citella coll'incarico di costituire un Comitato che studi e dia vita ad una tale istituzione.

La Moda. — Da parecchi giorni le mura di tutto la città d'Italia sono tappezzate da questa parola a grandi caratteri celesti che fa girare la testa a tutte le signore e signorine. La Moda è il titolo di un nuovo Giornale di mode, che la casa Treves di Milano, comincerà a pubblicare col 20 dicembre. Era annunziato per il 15, ma la quantità enorme di domande che ne son già pervenute agli editori, li ha obbligati a ritardare di pochi giorni la pubblicazione del primo fascicolo. Questa ricerca si spiega con la quantità di promesse che fa il nuovo giornale. Ogni fascicolo mensile, è detto nel programma, si comporrà di 16 pagine di testo, ricche d'incisioni di mode e di lavori, intercalate nel testo. Oltre a ciò, ad ogni fascicolo saranno aggiunti: un figurino colorato; un figurino nero; una tavola di ricami e modelli; modelli tagliati; un pezzo di musica in voga; una tavola colorata di lavori in tappezzeria o un bellissimo giuoco di società, e sorprese.

Non par vero che si possa dare tante cose per sole dieci lire l'anno; ma gli intraprendenti editori milanesi ci hanno avvezzo a dare molto e buono per poco. La Moda di casa Treves, se mantiene tutte queste belle promesse, sarà senza dubbio il più bello, il più ricco e il più economico dei giornali di moda che escano in Italia. Non mancheremo di ritornarci sopra, quando esca il primo fascicolo.

Non par vero che si possa dare tante cose per sole dieci lire l'anno; ma gli intraprendenti editori milanesi ci hanno avvezzo a dare molto e buono per poco. La Moda di casa Treves, se mantiene tutte queste belle promesse, sarà senza dubbio il più bello, il più ricco e il più economico dei giornali di moda che escano in Italia. Non mancheremo di ritornarci sopra, quando esca il primo fascicolo.

Non par vero che si possa dare tante cose per sole dieci lire l'anno; ma gli intraprendenti editori milanesi ci hanno avvezzo a dare molto e buono per poco. La Moda di casa Treves, se mantiene tutte queste belle promesse, sarà senza dubbio il più bello, il più ricco e il più economico dei giornali di moda che escano in Italia. Non mancheremo di ritornarci sopra, quando esca il primo fascicolo.

Non par vero che si possa dare tante cose per sole dieci lire l'anno; ma gli intraprendenti editori milanesi ci hanno avvezzo a dare molto e buono per poco. La Moda di casa Treves, se mantiene tutte queste belle promesse, sarà senza dubbio il più bello, il più ricco e il più economico dei giornali di moda che escano in Italia. Non mancheremo di ritornarci sopra, quando esca il primo fascicolo.

Non par vero che si possa dare tante cose per sole dieci lire l'anno; ma gli intraprendenti editori milanesi ci hanno avvezzo a dare molto e buono per poco. La Moda di casa Treves, se mantiene tutte queste belle promesse, sarà senza dubbio il più bello, il più ricco e il più economico dei giornali di moda che escano in Italia. Non mancheremo di ritornarci sopra, quando esca il primo fascicolo.

Non par vero che si possa dare tante cose per sole dieci lire l'anno; ma gli intraprendenti editori milanesi ci hanno avvezzo a dare molto e buono per poco. La Moda di casa Treves, se mantiene tutte queste belle promesse, sarà senza dubbio il più bello, il più ricco e il più economico dei giornali di moda che escano in Italia. Non mancheremo di ritornarci sopra, quando esca il primo fascicolo.

Non par vero che si possa dare tante cose per sole dieci lire l'anno; ma gli intraprendenti editori milanesi ci hanno avvezzo a dare molto e buono per poco. La Moda di casa Treves, se mantiene tutte queste belle promesse, sarà senza dubbio il più bello, il più ricco e il più economico dei giornali di moda che escano in Italia. Non mancheremo di ritornarci sopra, quando esca il primo fascicolo.

Non par vero che si possa dare tante cose per sole dieci lire l'anno; ma gli intraprendenti editori milanesi ci hanno avvezzo a dare molto e buono per poco. La Moda di casa Treves, se mantiene tutte queste belle promesse, sarà senza dubbio il più bello, il più ricco e il più economico dei giornali di moda che escano in Italia. Non mancheremo di ritornarci sopra, quando esca il primo fascicolo.

Non par vero che si possa dare tante cose per sole dieci lire l'anno; ma gli intraprendenti editori milanesi ci hanno avvezzo a dare molto e buono per poco. La Moda di casa Treves, se mantiene tutte queste belle promesse, sarà senza dubbio il più bello, il più ricco e il più economico dei giornali di moda che escano in Italia. Non mancheremo di ritornarci sopra, quando esca il primo fascicolo.

Non par vero che si possa dare tante cose per sole dieci lire l'anno; ma gli intraprendenti editori milanesi ci hanno avvezzo a dare molto e buono per poco. La Moda di casa Treves, se mantiene tutte queste belle promesse, sarà senza dubbio il più bello, il più ricco e il più economico dei giornali di moda che escano in Italia. Non mancheremo di ritornarci sopra, quando esca il primo fascicolo.

Non par vero che si possa dare tante cose per sole dieci lire l'anno; ma gli intraprendenti editori milanesi ci hanno avvezzo a dare molto e buono per poco. La Moda di casa Treves, se mantiene tutte queste belle promesse, sarà senza dubbio il più bello, il più ricco e il più economico dei giornali di moda che escano in Italia. Non mancheremo di ritornarci sopra, quando esca il primo fascicolo.

Non par vero che si possa dare tante cose per sole dieci lire l'anno; ma gli intraprendenti editori milanesi ci hanno avvezzo a dare molto e buono per poco. La Moda di casa Treves, se mantiene tutte queste belle promesse, sarà senza dubbio il più bello, il più ricco e il più economico dei giornali di moda che escano in Italia. Non mancheremo di ritornarci sopra, quando esca il primo fascicolo.

Non par vero che si possa dare tante cose per sole dieci lire l'anno; ma gli intraprendenti editori milanesi ci hanno avvezzo a dare molto e buono per poco. La Moda di casa Treves, se mantiene tutte queste belle promesse, sarà senza dubbio il più bello, il più ricco e il più economico dei giornali di moda che escano in Italia. Non mancheremo di ritornarci sopra, quando esca il primo fascicolo.

Non par vero che si possa dare tante cose per sole dieci lire l'anno; ma gli intraprendenti editori milanesi ci hanno avvezzo a dare molto e buono per poco. La Moda di casa Treves, se mantiene tutte queste belle promesse, sarà senza dubbio il più bello, il più ricco e il più economico dei giornali di moda che escano in Italia. Non mancheremo di ritornarci sopra, quando esca il primo fascicolo.

Non par vero che si possa dare tante cose per sole dieci lire l'anno; ma gli intraprendenti editori milanesi ci hanno avvezzo a dare molto e buono per poco. La Moda di casa Treves, se mantiene tutte queste belle promesse, sarà senza dubbio il più bello, il più ricco e il più economico dei giornali di moda che escano in Italia. Non mancheremo di ritornarci sopra, quando esca il primo fascicolo.

Non par vero che si possa dare tante cose per sole dieci lire l'anno; ma gli intraprendenti editori milanesi ci hanno avvezzo a dare molto e buono per poco. La Moda di casa Treves, se mantiene tutte queste belle promesse, sarà senza dubbio il più bello, il più ricco e il più economico dei giornali di moda che escano in Italia. Non mancheremo di ritornarci sopra, quando esca il primo fascicolo.

teòta la prova e fu battuto, e come battuto, da Ida del conte Giovanni Colmello che fu prima e da Sultana seconda del dall'Ofio di Toricella che fu seconda. Entrambi quelle cavalle sono prodotte collo incrocio di 1 puro e mezzo sangue inglese esistente nei depositi erariali.

Nel 1877 il barone Ferdinando Bianchi duca di Casalanza presenta alla corsa per puledri di 4 e 5 anni due bellissimi cavalli nati ed allevati nella Provincia di Treviso.

Dubino cavallo morello d'anni 4 da Krotik e Kutinka russi, Flora Temple cavalla pura d'anni 4, da Feery King inglese puro sangue e da una cavalla trasilviana proveniente alla sua volta da uno stallone di sangue puro inglese.

Nella stessa corsa hanno pure il ritto un cavallo friulano per nome Rondello. Questi tre cavalli vengono ammessi dopo la prima corsa di prova nelle battente a formar parte della corsa di decisione.

Dubino è un bel cavallo ma lascia qualche cosa a desiderare. L'attenzione pubblica è rivolta a Flora Temple le di cui forme, andature e condizioni di fiato, sono veramente distinte. L'esito della corsa è quasi deciso: il prodotto di puro sangue inglese offre le più formali promesse.

Il signor Andrea Marchesi dà il segnale di partenza; è Flora Temple con uno s'ancio degno del nobile sangue che le scorre nelle vene prende la testa della corsa. Dubino la segue a circa due lunghezze. Rondello corre circa quattro lunghezze da Dubino.

Per due giri e mezzo i due cavalli della stessa scuderia conducono la corsa alle eguali condizioni, solo Rondello i

stacca a vista sempre più da Dubino. Nella seconda metà del terzo giro il signor Filippo de Marchi guidatore di Flora Temple le cede la mano e quel superbo animale che non deserviva di meglio arriva facilmente primo alla meta fra i più calorosi applausi dell'affollatissimo pubblico, lasciando il figlio dei russi dietro di sé a circa quattro lunghezze e squalificando Rondello, il friulano.

Concludiamo, che se mai qual ha cosa di giusto e di vero è stato detto circa all'allevamento Ippico Italiano, si è quanto, rispondendo all'anorevole Sorrentino, disse il signor Gregori, e che non vi fu mai, né vi sarà, attacco più assurdo, più nullo, più brutto di quello del Zootechnico.

Un'ultima parola e finiamo. Abbiamo l'onore d'avvertire il Zootechnico, che certi come siamo che egli per risponderci non potrà contrapporre che vane parole, e forse qualche offesa a lui straparlata dal dolore della sconfitta, noi ritorneremo al nostro antico sistema, di non occuparci cioè, affatto, di quanto contenerà a pubblicare nelle sue colonne.

GARRETTO

OSSERVATORIO ASTRONOMIC

di Padova 18 DICEMBRE A mezzogiorno di Padova Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 57,4 Tempo medio di Roma ore 11 m. 56 s. 24,5 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 3 columns: 18 dicembre, Ore 9 ant, Ore 3 pom, Ore 9 pom. Rows include Barom. a 0° - mill., Termom. centigr., etc.

Dal mezzodi del 16 al mezzodi del 17 Temperatura massima = + 5,5 minima = - 1,3

Atto di ringraziamento

La famiglia Rosnelli ringrazia di cuore i parenti, e gli amici che concorsero spontanei a rendere l'ultimo tributo alla cara defunta accompagnandola la spoglia all'ultima dimora.

ULTIME NOTIZIE

CRISI PARLAMENTARE

Consigliamo i nostri lettori ad accogliere con grande diffidenza tutte le voci che vengono sparse, tutte le notizie che si stampano d'ora in ora sulla crisi parlamentare, colla sequela di nomi dei futuri ministri.

La situazione fino ad oggi è incertissima, in causa soprattutto delle convenzioni ferroviarie, che formano la pietra d'inciampo per la composizione del futuro gabinetto.

Leggesi nella Gazzetta della Capitale a proposito dell'appello nominale della seduta del 14 corrente: Il sì del Peruzzi e quello del Ricasoli ebbero una accoglienza di semiilarità: quello del Mantellini provocò una ilarità generale; e significatissimi furono pure i mormorii che accolsero le astensioni del Fabrizio e del Comin, come il sì dell'onor. Savini.

Anche il sì dell'onor. Vollarò, primo in ordine cronologico fra i comandatori, fu accolto con movimento generale di ilarità. Tempo fa infatti, il Vollarò si mostrava tanto sdegnato contro il gabinetto, che sedeva a destra.

Ieri tutti si mostravano ilari vedendolo così completamente riconciliato.

Leggesi nella Gazzetta d'Italia:

Nei circoli parlamentari, ieri, correva voce che il Nicotera volesse provocare una sottoscrizione in suo favore fra i suoi amici politici a tutta prova.

E si ricordava che il Nicotera con

tale mezzo si era già imposto come ministro dell'interno all'onore. Depretis nella costituzione del gabinetto del 27 marzo 1876.

La *Perseveranza* contiene questo dispaccio:

Napoli 16.

Il Consiglio comunale, dietro proposta del sindaco, ha votato all'unanimità di non cominciare la discussione del bilancio e di inviare una Commissione a Roma per chiedere la diminuzione del canone daziario.

Ieri sera si fece una piccola dimostrazione antiministeriale, e s'è arrestato un giovane d'opinioni repubblicane.

Lo stesso giornale contiene il seguente dispaccio:

Parigi 16.

Si assicura che il Maresciallo condurrà tutte le condanne per delitti di stampa commessi dopo il 16 maggio.

Il gabinetto di Vienna non trovò accettabile la domanda di mediazione fatta dalla Porta, essendo essa basata sull'integrità della Turchia. Esso vorrebbe che la precedesse un armistizio, affine d'arrestare la parte capizionale della Serbia alla guerra.

Credesi che l'Inghilterra fomenti l'agitazione ungherese, onde forzare l'Austria a cangiare opinione. Essa vorrebbe che la Francia prendesse la direzione delle trattative.

L'Opinione ha da Vienna, 16:

«I principali giornali di Vienna e di Pest biasimano l'attitudine della Serbia di fronte alla Turchia, chiamandola tradimento volgare, e dichiarano inammissibile il riconoscimento dell'indipendenza della Serbia e dell'ingrandimento territoriale del Principato per parte dell'Austria-Ungheria. Anche nelle regioni ufficiali è viva l'irritazione contro la Serbia.

A Vienna si crede che sia invenzione inglese la notizia della reggenza in Bulgaria d'un principe danese.»

Si ha per dispaccio da Costantinopoli la funesta conferma della morte di Osman pascià.

Questo eroe di tempra antica non ha voluto sopravvivere all'assassinio della sua patria.

BULLETTINO COMMERCIALE

ENEZIA, 17 — Rend. it. 80 20 80.30.
20 franchi 21.85 21.86.

MILANO, 17 — Rend. it. 80 45.
120 franchi 21.84 21.82.

Sete. Mercato animato: prezzi migliorati.

LICNE, 15. Sete. Affari attivi: prezzi fermissimi.

Parlamento Italiano

XIII Legislatura

SENATO DEL REGNO
Presidenza TROCHIO

Seduta del 17 dicembre

Il Senato approvò il bilancio della giustizia, degli esteri, dell'interno, e 39 capitoli del bilancio dell'istruzione.

CAMERA DEI DEPUTATI
Presidenza CRISPI

Seduta del 17 dicembre

Viene in discussione lo stato di prima previsione del bilancio della entrata per 1878.

Innanzi che alcuno prenda la parola, Depretis crede dover ripetere alla Camera alcune dichiarazioni fatte stamane alla Commissione del bilancio, dichiarazioni esplicative di quelle già indirizzate ieri alla Camera stessa, che cioè il Ministero acconsente alle variazioni proposte dalle Commissioni ai bilanci che ancora rimangono da discutere e che intende di lasciare impregiudicata ogni questione sollevata sopra di essi dalla Commissione o che da altri potrà venir sollevata, e che infine fa istanza alla Camera perché voglia ora limitare i suoi lavori, in seduta pubblica e negli uffici, a quelle leggi che senza danno non si potrebbero dilazionare.

C'è ritenuto Pa quali, Sanguinetti Adolfo, Englen, Maurogonato, Marcora e Della Rocca rinunziano presentemente a svolgere le interpellanze annunciate anteriormente e ad esporre le loro considerazioni su questo bilancio.

Minghetti rinunzia pur esso alla intenzione che aveva di dimostrare come, malgrado il progressivo aumento di alcuni introiti e malgrado la imposizione di nuove tasse, la situazione si deve ritenere peggiorata.

Depretis nega che ciò sia vero e si riserva, o come ministro o come deputato, di fare alla prima opportunità la dimostrazione del contrario.

Si passa alla discussione dei capitoli.

Dopo brev raccomandazioni ed avvertenze di Plebano e Minghetti riguardo quelli concernenti l'imposta di ricchezza mobile, di Bordano riguardo a quello sulla tassa del macinato, di Merizzi circa quello sulla tassa di produzione dell'alcool, di Incagnoli sopra quello che riguarda le tasse per concessioni governative, di Pulino e Minervini intorno a quello relativo al ricupero di spese di perizia e per tassa di macinato e dopo spiegazioni date e riserve fatte da Depretis, — tutti i capitoli del bilancio vengono approvati e si approva quindi lo stanziamento complessivo del bilancio in L. 1,354,484,219.

Approvati pure il progetto per la proroga dei termini per l'alienazione o divisione dei beni adempri in Sardegna.

Il bilancio dell'entrata risulta approvato a scrutinio segreto con 219 voti favorevoli e 23 contrari.

(Agenzia Stefani)

ESPRESSO DEI GIORNALI ESTERI

La *Politische Correspondenz* ha da Bukarest:

Dopo avere deposte le armi Osman pascià domandò alle autorità superiori russe se gli fosse permesso di dirigere un telegramma al Serrasciaro. Ricevuto il permesso Osman pascià telegrafò a Costantinopoli che chiuso a Plevna da oltre un mese e mezzo, senza soccorso e sprovvisto di mezzi di sussistenza, egli tentò una sortita; non essendo però riuscito nell'intento fu fatto prigioniero insieme alla sua armata.

Osman fa un elogio allo Czar ed al granduca Nicolò per l'accoglienza fattagli, ed annuncia infine essere stato leggermente ferito, e non sapere quale luogo gli verrà ora destinato per il suo soggiorno. Osman disse ancora che spedirà una relazione dettagliata dal luogo dove verrà internato.

Subito dopo l'arrivo di Kostaki effendi nell'isola di Creta sarà ivi convocata la dieta alla quale saranno fatte importanti comunicazioni della Porta.

Una parte delle truppe egiziane concesse alla Porta per la propria difesa saranno inviate a Creta essendo l'inverno in Europa troppo rigoroso per esse; l'altra parte invece sarà inviata a Costantinopoli dove si tratterà.

TELEGRAMMI

Parigi, 15.

Il *Memorial di la natiqne* dice:

Darby tratta sempre direttamente con Andrássy.

Il Re dei Belgi è d'accordo che il congresso eventuale si riunisca a Brusselles, il tentativo di mediazione è rimasto fine ad ora senza risultato.

La Porta dice, che una piazza può cadere, ma che i trattati esistono ancora, e che, l'Europa li riconosce, ed allora essa è obbligata d'aiutare la Turchia, o li rigetta ed allora la Turchia tratterà direttamente colla Russia.

Berlino, 15.

L'attacch militare russo a Berlino signor di Raitern arriverà qui fra alcuni giorni; egli partirà dal quartier generale russo 20 ore prima della seduta di Plevna.

Nischi, 15.

I serbi hanno rotto ieri le comunicazioni ed hanno chiusa la frontiera. La fortezza aspetta d'ora in ora un attacco delle truppe serbe. Le forze turche trovatisi qui non sono molto numerose.

Bucarest, 15.

L'Agenzia russa annuncia: l'Imperatore lascerà lunedì Bucarest e non martedì come venne annunciato. Sua Maestà aprirà in quest'occasione la nuova linea ferroviaria Zimnica Fratreschi.

Londra, 15.

Il consiglio dei ministri tenuto ieri decise di non tentare per ora alcuna mediazione e di procedere soltanto d'accordo colle altre potenze. L'ambasciatore turco, e l'ambasciatore austriaco ne furono informati.

Berlino, 16.

La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino:

La Francia, l'Inghilterra e forse anche l'Italia accetterebbero la domanda della Porta, in seguito a cui l'Austria e la Germania sarebbero costrette ad aderire.

Altri dicono che queste due potenze rifiuteranno la mediazione.

Londra, 15.

La Regina fece oggi dopo pranzo una visita al conte Beaconsfield che trovavasi a Hughenden.

Costantinopoli, 16.

Un telegramma diretto da Osman pascià alla sua famiglia assicura che tutti i mezzi di sussistenza erano esauriti allorché egli tentò di farsi un varco, fra le file nemiche, e constatata che tanto lo Czar quanto il Granduca Nicola lo trattano con più gran cortesia.

DISPACCI TELEGRAFICI
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 10. — Girardin fu eletto deputato dal IX circondario di Parigi in luogo di Grey che optò per Jura.

ATENE 16. Ebbe luogo una grande dimostrazione in favore della guerra.

La Polizia disperse i dimostranti.

PEST, 16. — Ebbe luogo un meeting a favore dei turchi. Gli intervenuti erano 8000, e si approvò una mozione nella quale è detto che la Ungheria deve opporsi anche colla forza ad ogni ulteriore estensione della potenza russa. Una deputazione, del meeting voleva consegnare la mozione suddetta a Tizza non fu ricevuta perchè era accompagnata da grande folla. La folla cominciò allora a commettere eccessi e fu quindi dispersa dalla polizia.

COSTANTINOPOLI, 17. — La Porta telegrafò alle ambasciate ottomane di scandagliare le potenze circa alla mediazione. L'Italia è disposta ad associarsi ai passi delle potenze. La Germania vorrebbe la pace separata.

Si ignorano le disposizioni delle altre potenze.

I giornali turchi ammettono i vantaggi della mediazione.

GIBILTERRA, 16. — È passato il vapore *Poitou*, partito da Rio Janeiro il 24 novembre ed è diretto per Marsiglia.

ULTIMI DISPACCI
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 17. — I senatori Costituzionali dichiararono decisi di lasciare fare la prova completa del governo veramente repubblicano.

ATENE, 17. — La voce che il Sultano abbia accordato a Candia l'autonomia sotto un principe cristiano tributario, non è ancora confermata.

I Cretesi che desiderano l'unione colla Grecia ricuseranno.

COLONIA, 17. — La *Gazzetta* conferma che a Berlino si credono inaccettabili le basi della mediazione indicata nella nota della Turchia.

PEST, 17. — La Camera invitò il ministero a fare una inchiesta sulla dimostrazione di ieri.

COSTANTINOPOLI, 17. — La missione di Kostakis in Candia è aggiornata.

Il corpo di Osman pascià sarà trasportato a Costantinopoli; si faranno grandi funerali.

Assicurarsi che Suleyman pascià impegnò oggi un nuovo combattimento.

Nostro dispaccio particolare

Roma 18, ore 9 10 a.

Nessuna novità. Confermasi che sarà lunghissima la formazione del gabinetto, in causa delle convenzioni ferroviarie.

Crispi non par disposto ad entrare.

Se Depretis non riesce, si prevede che sarà incaricato Crispi.

Depretis conferisce continuamente con uomini politici.

NOTIZIE DI B.R.S.A.

Rendita italiana god. L.	80 27	80 40
Or.	21 85	21 82
Lo. da tre mesi.	27 25	27 19
Francia.	109 31	109 25
Prestito Nazionale.	33	33
Obbligaz. regia tabacchi II	822	825
Banca Toscana.	1995	1995
Azioni meridionali I.	—	230
Obbligaz. meridionali I.	339	340
Banca toscana.	760	690
Credito mobiliare.	694	—
Banca generale.	—	—
Banca italo-germanica.	—	—
Rendita italiana.	77 33	—

Barolameo Moschin gerente res.

MANCIA

Nella sera del 16 corrente, dal Prato della Valle al caffè Padrocchi fu perduto un Baccialetto a spina d'oro color rama. Chi l'avesse trovato è pregato di recarlo al locale Municipio dove riceverà conveniente mancia.

PRESTITO AD INTERESSI

garantito con concessione di Rendite ed Ipoteca emesso dalla

Città di Galtanissetta

RAPPRESENTATO DA
N. 75 10 Obbligazioni da It. L. 500 ciascuna

frattanti 25 lire all'anno e rimborsabili con 500 lire ciascuna

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA nei giorni 18, 19, 20, 21 e 22 Dicembre 1877 e la seconda metà del Prestito e cioè alle ultime 3755 Obbligazioni

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia e Palermo.

Le Obbligazioni di GALTANISSETTA con godimento dal 15 DICEMBRE 1877 vengono emesse a Lire 325 — che si riducono a sole Lire 375.50 pagabili come segue:

L. 25 — alla sottoscrizione dal 18 al 22 Dicembre 1877

> 50 — al reparto

> 75 — al 5 Gennaio 1878

> 80 — al 31

> 80 — al 15 Febbraio

> 82 — al 1 Marzo

meno: 13.50 per interessi anticipati dal 15 Dicembre 1877 al 30 Giugno 1878 che si computano come costante.

Totale L. 375.50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 3 e pagherà quindi sole L. 375.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzioni.

GARANZIA SPECIALE

Questo Prestito oltre che da tutti i redditi del Comune è specialmente garantito dalle rendite dell'acquedotto in costruzione per fornir d'acqua potabile la Città, rendite che coll'acquedotto stesso sono per patto espresso esclusivamente ipotecate a favore dei portatori di obbligazioni (Art. 12 del Contr.)

GALTANISSETTA città principale del centro della Sicilia ha una popolazione di 27,000 abitanti. ed è il centro delle linee ferroviarie Galtanissetta-Catania-Messina, Galtanissetta-Girgenti e Palermo. — Dall'ultimo censimento suo territorio si raccolse un'ingente quantità di cereali, macine, oli e pistacchi. — Dalle sue ventidue fattorie cavansi annualmente più che 200,000 quintali di Zolfo.

La situazione finanziaria di GALTANISSETTA è proporzionata alla ricchezza del suo territorio e dei suoi abitanti; il solo prodotto del dazio consumo sovrappassa le L. 330 mila annue.

Di tutti i valori mobiliari le sole Obbligazioni Comunali e Provinciali costituiscono oggi un impiego tranquillo e sicuro. Le finanze di un Comune non possono essere scosse da guerre esterne, né dalle Obbligazioni del suo Prestito possono influire le crisi politiche o commerciali.

Per le Obbligazioni di GALTANISSETTA è poi da osservarsi che esse hanno una doppia garanzia. — La sua ordinanza che si riscalda in tutti gli altri Prestiti Comunali, il vincolo e cioè di tutti i beni e redditi diretti ed indiretti del Comune.

l'altra affatto speciale a questo Prestito, la concessione della rendita d'un acquedotto e la ipoteca sul medesimo. Queste Obbligazioni rappresentano adunque un impiego ipotecario.

NE. Presso Francesco Compagnoni di Milano assuntore del presente Prestito, trovatisi ostensibili il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del presente Prestito.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 18, 19, 20, 21 e 22 Dicembre 1877.

In GALTANISSETTA presso la Tesoreria Municipale.

In MILANO presso Compagnoni Francesco.

In NAPOLI presso la Banca Napoletana.

In TORINO presso U. Geisser e C.

In PADOVA presso Vason Carlo — Cremonese Vincenzo e Graesan Giovanni. 4-647

Lezioni

DI INGLESE E TEDESCO

GRAMMATICA, LETTERATURA CONVERSAZIONE

Rivolgersi alla Redazione del Giornale, 10 590

SOCIETA' GENERALE ITALIANA

DI MUTUA ASSICURAZIONE A QUOTA FISSA contro i Danni della Grandine sedente in Padova

Avviso

A mente dell'art. 13 dello Statuto sociale viene convocata l'Adunanza generale dei Soci per il giorno di Domenica 13 Gennaio 1878, alle ore 11 ant. nella residenza della Società in Padova Palazzo delle Debiti I. Piano.

Ove in tal giorno gli intervenuti non raggiunsero il numero legale, in base all'art. 16 dello Statuto, la seduta sarà rinviata alla successiva Domenica 20 Gennaio 1878, essendo in quel giorno deliberativa qualunque fosse il numero dei Soci presenti. Padova, 10 Dicembre 1877.

Il Presidente

MORANDO DE RIZZONI conte NAPOLEONE

Il Direttore Generale

CARISI LUIGI

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione del Verbale dell'antecedente Seduta 14 Gennaio 1877.

2. Deliberazioni speciali contemplate dall'art. 13 dello Statuto Sociale.

3. Proposta e nomina di altri due Consiglieri.

4. Approvazione del Bilancio annuale 1877. 1-655

Caffè Cadonau

migliore della cicoria, sano, e si adopera da solo.

100 grammi cent. 20

Alle Drogherie — Gottardi, Dal Zio, Paccanaro, e del Cavallino. 5 699

Dottor Lucien Carle

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI

tieno il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il teatro G A R I B A L D I in via Padrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere artificiali, puliture, guarigione e otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant. nei suddetti 3 giorni della settimana

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello 7. 646.

Vendita LEGNA D'ISTRIA

E CONSIMILE PROVENIENZA

Ridotta ad uso stufa ad It. L. 3.75 al quintale

Ridotta ad uso cucina. 3.50 al quintale.

Fasci forti 12.50 al centinaio.

Accettasi qualunque commissione per la vendita all'ingrosso della detta legna ad It. L. 2 al quintale, non compresa però la spesa di dazio e di condotta.

PADOVA, Via E. emiliani N 3306 3 641

Camera di Commercio - Listino degli Effetti Pubblici e delle Valute

1877

DICEMBRE

	9	10	11	12	13	14	15
Rendita Italiana god. 1 Luglio	79 70	80	80	80	79 95	80	—
Prestito 1866.	33	33	33	33	33	33	—
Pezzi da 20 franchi	21 89	21 90	21 91	21 90	21 90	21 89	—
Doppie di Genova	85 70	85 60	85 60	85 60	85 60	85 40	—
Fiorini d'argento V. A.	2 44	2 44	2 44	2 44	2 44	2 44	—
Banconote Austriache	2 30	2 30	2 30	2 30	2 30	2 30	—

Listino dei Grani dal 9 al 15 Dicembre 1877.

Frumento da piastre nuovo L. 73 80	Frumentone giallone vecchio L. —
id. vecchio —	id. nuovo — 21 40
detto mercantile nuovo — 32	detto nostrano vecchio —
id. vecchio —	id. nuovo — 24
Frumentone pignoletto vecchio —	Segala — 20 80
id. nuovo — 25 60	Avena nuova — 20

CORRIERE DELLA SERA

18 dicembre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 17 dicembre.

Ieri sera non si parlava nei circoli politici e in tutte le conversazioni private che d'un solo argomento, la crisi ministeriale. In generale si prevede che la gestazione del nuovo gabinetto sarà lunga e laboriosa, perchè gravi sono le questioni sulle quali gli uomini politici devono mettersi d'accordo prima di accettare un ufficio, il quale non potrà aver lunga durata. Le Convenzioni ferroviarie sono gravissimi ostacoli all'opera dell'onore. Depretis, il quale non vuole, e forse non può, accettare l'inchiesta, che equivale ad una manifestazione di sfiducia nell'opera quasi esclusivamente sua.

Ieri sera si assicurava che l'onorevole Crispi aveva dichiarato di accettare il portafoglio dell'interno. Quello degli affari esteri gli fu pure offerto.

Io credo che finora l'onore. Presidente della Camera non abbia dato risposta definitiva né per l'uno, né per l'altro portafoglio.

Se egli accetta, alla presidenza della Camera verrebbe portato come candidato ministeriale l'onore. Cairoli e la elezione di questo sarebbe il pegno di amicizia, il patto della nuova alleanza fra i dissidenti e il partito che sostiene il gabinetto dimissionario.

Molti sono d'avviso che l'onorevole Crispi non accetterà di far parte della nuova amministrazione, persuaso che essa non possa avere lunga durata.

Molteplici nomi di deputati si pronunziano per portafogli vacanti e specialmente quelli degli onore. De Sanctis, Spantigati, Tejani, Farini, Mordini, ma è meglio non raccogliarli, imperocchè, in tempo di crisi, le liste variano da un momento all'altro e sono, spesso, sfuggi di vanità e non altro. D'altronde, il telegrafo ha la parola in questi momenti ed è più prudente astenersi dalle ipotesi e dalle profezie.

Un giornale fa la storia della crisi a modo suo, dipingendo il Nicotera come il Curzio che si gettò nella voragine... per salvare il partito. Io credo che l'abnegazione dell'ex-ministro dell'interno non sia stata spontanea, come quel giornale la descrive e mi fu assicurato che l'idea della dimissione fu accolta dal Nicotera, soltanto dopochè gli fu fatto capire che dello scioglimento della Camera non si dovesse parlare.

Dicesi che il Nicotera influisca presso l'onore. Depretis affinché l'onore. Zanardelli non ritorni al potere. D'altra parte si assicura che il ritorno dello Zanardelli è una condizione posta dal gruppo Cairoli per riconciliarsi col Depretis.

Oggi la Camera discuterà il bilancio dell'entrata. Le discussioni hanno ormai perduto qualunque carattere politico, ma è bene che l'onore. Minghetti non rinunzi a fare il suo discorso che resterà negli annali parlamentari come la vera esposizione finanziaria.

Restano poi da discutere i bilanci della guerra, della marina e delle finanze.

Per sabato prossimo i lavori della Camera saranno terminati.

L'esclusione del senatore Carrara dalla Commissione senatoriale per l'esame del primo libro del Codice penale è la più chiara manifestazione delle opinioni antibalzoniste dell'Alto Consesso.

L'onore. Mancini non si dissimulava ieri la gravità del significato che la nomina della Commissione racchiude.

L'onore. Lampertico, e l'onore. Deodati rappresenteranno in quella dotta Commissione le nostre provincie.

Ieri a sera Sua Maestà conferì a lungo coll'onore. Depretis.

Ieri ci fu prauzo di gala negli appartamenti dei Reali Principi. Vi assistevano i presidenti dei due rami del Parlamento, i ministri dimissionari ed altri personaggi.

Ieri il Consiglio provinciale di Roma inaugurò le sue sedute. Il prefetto lesse una lunga relazione.

Un telegramma diretto da Osman pascià alla sua famiglia assicura che tutti i mezzi di sussistenza erano esauriti allorché egli tentò di farsi un varco, fra le file nemiche, e constatata che tanto lo Czar quanto il Granduca Nicola lo trattano con più gran cortesia.

Un telegramma diretto da Osman pascià alla sua famiglia assicura che tutti i mezzi di sussistenza erano esauriti allorché egli tentò di farsi un varco, fra le file nemiche, e constatata che tanto lo Czar quanto il Granduca Nicola lo trattano con più gran cortesia.

Un telegramma diretto da Osman pascià alla sua famiglia assicura che tutti i mezzi di sussistenza erano esauriti allorché egli tentò di farsi un varco, fra le file nemiche, e constatata che tanto lo Czar quanto il Granduca Nicola lo trattano con più gran cortesia.

Un telegramma diretto da Osman pascià alla sua famiglia assicura che tutti i mezzi di sussistenza erano esauriti allorché egli tentò di farsi un varco, fra le file nemiche, e constatata che tanto lo Czar quanto il Granduca Nicola lo trattano con più gran cortesia.

AVVISO Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PIÙ AMMALATI.
30 ANNI DI SUCCESSO. 80000 CURE ANNUALI.

LA REVALENTA ARABICA è il più potente ricostituente del sangue, del cervello, del midollo, dei polmoni, nervi, carni e ossa; essa ristabilisce l'appetito, buona digestione e sonno tranquillo; combatte da 30 anni a questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dyspepsie) gastrici, gastro-enterite, gastralgie, costipazioni, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarrea, dissenteria, stordimenti, gonfiezza, ronzio nelle orecchie, acidità, pituita, mali di testa, emicrania, sordità, nausea e vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza; dolci, bruciori, congestioni, infiammazioni degli intestini, ed alla vescica; crampi e spasmi, insonnie, flussioni di petto, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consumazione), eruzioni, accessi, ulcerazioni, malinconia, nervosità, sfinitimento, deperimento, reumatismo, gotta, febbre, grippe, raffreddore, catarro, laringite, riscaldamento, isteria, nevralgia, epilessia, paralisis, le malattie dell'età avanzata, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, nonché ogni irritazione ed ogni odore febricitante alzandosi la mattina, ovvero dopo certi

alimenti compromettenti, come cipolle, aglio, ecc. o bevande alcoliche, anche dopo l'uso del tabacco, debolezza, sudore diurno e notturno, idropisia, gravella, ritenzione, i disordini della gola, del fiato, o della voce; le malattie dei fanciulli o delle donne, le soppressioni, la mancanza di freschezza e di energia nervosa.

Eguale preferibile al latte alle pappe ed alle nutrici. La REVALENTA è per eccellenza il solo alimento per allattare i bambini garantendoli contro tutti gli accidenti dell'infanzia. Riassoda le carni delle persone indebolite; quattro volte più nutritiva della carne, senza riscaldare. La REVALENTA economizza ancora 50 volte il suo prezzo in medicine. — 80.000 cure comprese quelle della signora Duchessa di Casteltuart, il Duca di Pluskey, la signora Marchesa di Bréhan, Lord Stuart di Decies pari d'Inghilterra, il sig. dottore e professore Wurzer, ecc.

Estratto di 80,000 Certificati di Guarigioni ribelli ad ogni altro trattamento

- Cura n. 34,436. Berlino, 6 dic. 1866. **Signora** — Da lungo tempo ho avuto occasione d'osservare la salutare influenza della *Revalenta Arabica Du Barry* sopra i malati, i di cui risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterei a confermare quanto sopra in ogni occasione che si presentasse. Ho l'onore signore di presentarvi i miei distinti saluti.
- ANGELSTEIN dott. medico
membro del Consiglio sanitario Reale
Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte), 19 settembre 1872. La sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.
- Prof. PIETRO CANEVARI
Istituto Grila (Serravalle Scrivia).
Milano, S. Margherita, 26 giugno 1867. Sono già due anni che soffro orribilmente di male e debolezza alle reni, e trovo che la *Revalenta Arabica Du Barry* ha prodotto sul mio fisico un effetto soddisfacente, per cui lo autorizzo a rendere pubblica tale mia dichiarazione per la pura verità. Mi creda.
- GENOVEFA BENECCA
Milano, 3 aprile. L'uso della *Revalenta Arabica Du Barry* di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie, ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter più sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che da principio poté tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.
- MANFREDI CARLO
Cura n. 87,421. Bruxelles, 23 giugno 1874. Il mio più giovane figlio, abbandonato all'età di quattro a cinque mesi dai medici, non voleva prendere né digeriva alcun nutrimento, e si trovava in conseguenza in tale stato di debolezza che metteva la sua vita in pericolo; fu allora che gli feci preparare una leggera farina di *Revalenta*, che mangiò con appetito, ed ha continuato durante parecchi mesi a nutrirsi esclusivamente. Attualmente, arrivato all'età di undici anni, si trova in buonissimo stato di salute.
- DEWERT
Cura n. 85,410. Via del tunnel, Valenza (Drome), 12 luglio 1873. La mia nutrice, avendomi restituito mio figlio di tre mesi e mezzo, ridotto, fra la vita e la morte, con diarrea e vomiti continui, l'ho di poi allevato con la vostra eccellente *Revalenta*. Sino dal primo giorno che lo nutrivò con questa farina ogni due ore, il bambino apriva gli occhi e sorrideva. — Dopo tre giorni di questo regime, il bambino riacquisì la salute, alla sorpresa di tutti quelli che l'avevano veduto ritornare da quella miserabile balia. — Sarebbe desiderabile che tutte le madri di famiglia avessero cognizione di questo eccellente nutrimento. I miei ringraziamenti affettuosi.
- ELISA MARTINET ALBY
Cura n. 79,472. Maarsjetten (Svizzera), 40 luglio. Diarrea. — Il mio bambino di tre anni non poteva ristabilirsi da una diarrea spaventevole che resisteva ad ogni medicina; mercé la *Revalenta* risanò. — Salvato dalla tomba gode attualmente una perfetta salute.
- ELISA KESSELRING
Cura n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866. La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventano forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito, ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
- D. P. CASTELLI, baccal. in teol. ed Arcip. di Prunetto
Cura n. 78,910. Fossombrone (Marche), 4 aprile 1872. Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffre forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua *Revalenta* spari ogni male, ritornandogli l'appetito così le forze perdute.
- GIUSEPPE BOSSI
Cura n. 79,168. Londra, 15 febbraio 1874. Avendo sofferto da due anni di tumori interni ed idropisia, disordini che sfidavano qualunque trattamento medico, mi sono applicato alla cura della *Revalenta Arabica Du Barry*, delizioso alimento di cui ho fatto mio unico nutrimento; non saprei esprimervi tutta la mia riconoscenza per l'incredibile ristabilimento della mia salute, cosa che non avrei mai osato sperare.
- (Signora) S. BANERA
Cura n. 67,324. Bologna, 8 settembre 1869. In omaggio al vero, nello interesse della umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unir il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa *Revalenta Arabica*. In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente d'infiammazione di ventre, colica di utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che avrei scambiato la mia età di vent'anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di aver un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica* la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.
- CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isidoro
Cura n. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868. **Signora** — Ho il piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffre per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta Arabica*.
- VICENTE MOYANO.
Cura n. 79,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutare farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego spedirmene ecc.
- Notaio PIETRO PORCHEDDU
Cura n. 79,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutare farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego spedirmene ecc.
- Notaio PIETRO PORCHEDDU

BISCOTTI DI REVALENTA

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i biscotti di *Revalenta*, che si mangiano in ogni tempo, sia in bocca, sia inzuppati nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte ecc. — Rinfrescano la bocca e lo stomaco.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866. **Signora** — Mia figlia che soffreva eccessivamente, non poteva più digerire, né dormire ed era oppressa da insonnia, da debolezza, e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolato*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sochezza.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.
Ogni scatola contiene nostro stampato gli ammalati.

Rivenditori: a PADOVA G. B. Arrigoni, farmacista al Pozzo d'oro; Roberti, Zanetti, Planerio, Mauro, Lazzaro, F.lli successore Lois, farmacia al Ponte di San Lorenzo; Luigi Cornelle, farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe; Pordenone, Rovigli, farm. Varascini - Portogruaro; A. Malipieri - Rovigo; A. Diego, G. Caffagnoli - S. Vito al Tagliamento; P. Quartara - Tolmezzo; G. Chiussi - Treviso; Zanetti - Udine; A. Filipuzzi, Commessati - Venezia; Ponci, Zampironi, Agenzia Costantini, A. Ancillo, Bellinato, A. Longega - Verona; F. Pasoli, A. Frinzi, C. Beggato - Vicenza; L. Maiolo, Valeri - Vittorio-Ceneda; L. Marchetti - Bassano; L. Fabris di Baldassare - Legnago; Valeri Mantova; F. Della Chiara - Oderzo; L. Cinotti, L. Dismutti.

Inserzioni a pagamento
N. 23707-2446 Div. II. 636
IL SINDACO DEL COMUNE DI PADOVA
AVVERTE
che nel giorno 22 andante alle ore 10 ant. nella Residenza Municipale presso la Div. II si terrà un pubblico incanto per appaltare i lavori di riduzione di parte dello Stabile Comunale in S. Chiara ad uso della Commissione di Leva.
L'importo dei detti lavori è preventivato in L. 2.000.
L'asta si terrà col metodo della candela vergine e l'appalto sarà deliberato a quello tra gli oblati che sarà per offrire il maggiore percentuale ribasso sui prezzi fissati dalla tariffa annessa al progetto.

Chi intendesse di applicarvi dovrà garantire la propria offerta col deposito di Lire 2.700.
Il termine per fatali viene fino da oggi fissato alle ore 4 meridiane del dì 28 andante.
Ogni oblatore dovrà prima dell'offerta presentare un Certificato di data non più lontana di tre mesi, rilasciato da un Ufficio tecnico Regio Provinciale, o Municipale, che comprovino la sua idoneità e capacità ad assumere simili lavori, nonché le fedine politico-criminali.
La descrizione del lavoro, il capitolato, la tariffa ed i tipi relativi sono depositati e saranno ostensibili in ogni giorno, nelle ore d'Ufficio, presso la Divisione II.
Padova, 17 Dicembre 1877.
L'Assessore Delegato
DA ZARA

Sciroppo Laroze
DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
Da più di quarant'anni lo Sciroppo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le *Gastriti, Gastralgie, Dolori e Crampi di Stomaco, Costipazioni ostinate*, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

SCIROPPINO SEDATIVO al Bromuro di Potassio
E ALLA SCORZA DI ARANCIO AMARE
Questo è il rimedio il più efficace per combattere le *Affezioni del cuore, l'Epilessia, l'isterismo, l'Amierania, il Ballo di San Vito, l'Insonnia, le Convulsioni e la tosse dei fanciulli* durante la dentizione; in una parola tutte le *Affezioni nervose*.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e C^{ia}, 2, rue des Lioz-St-Paul, a Parigi.
DEPOSITI: Padova: San Giuseppe, Cornello, Planeri e Mauro.
SI TROVA NELLE MEDECINE FARMACIE:
Sciroppo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all'ioduro di ferro.
Sciroppo depurativo di scorze d'arancio amaro all'ioduro di potassio.
Dentifrici Laroze, al china, pimento, guayaco, Ellaire, Felvero, Opplato.

Testi Universitari
PUBBLICATI
dalla prem. Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.—
Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.—
CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzati. Padova 1868, in-12. L. 2.—
FAVORO prof. A. — L'Integratore di Duprez ed il Pianimetro dei movimenti di Anslor. Padova, 1872, in-8. L. 1.50
Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. L. 10.—
KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. L. 2.50
MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione
ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. L. 6.—
SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. L. 3.—
SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. L. 8.—
SCHUPFER prof. cav. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. L. 10.—
Idem — La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, vol. I. L. 6.—
TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. L. 8.—
TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'Idrometria o d'Idraulica pratica. Seconda edizione. Padova, 1868, in-8. L. 10.—
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1873, in-8 con figure. L. 2.—
Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. L. 6.—

CANESTRINI prof. G.
Manuale di Apicoltura Razionale con incisioni
Un volume in-12 • Padova 1875. - L. 2.50

Tipografia editrice F. Sacchetto

P. MANFRIN
L'ORDINAMENTO delle Società in Italia
Padova, in-12 - Lire 4

G. Cappelletti
STORIA DI PADOVA Prezzo Lire 15
Padova, F. Sacchetto, 1877.

Epigrafi e Sonetti
Opere di gusto ed economiche
Cambiali
Padova - Via Servi
F. Sacchetto - editrice
fornita di MACCHINE CELERI, di tutta
Marinoni in Parigi, e CARATTERI di tutta
novità, assume colla massima sollecitudine
ogni lavoro sia di lusso
che commerciale.

Lettere di Porto
Pubblicazioni periodiche
viviali

Vipiletti da visita
Opuscoli per Nozze
Indirizzi
Padova - Via Servi
Titoli di Prestito
Tabelloni ad uso ufficiale
Fatture